

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali)

Verbale n. **73**

Seduta del **28 maggio 2025**

Consigliere	Presente	Sostituito da
BUDAI Alberto, Presidente	Sì	
MORANDINI Edy, Vicepresidente	Sì	
PELLEGRINO Serena, Vicepresidente	Sì	
BALLOCH Stefano, Segretario	No	Igor TRELEANI
BUNA Lucia	Sì	
CAPOZZI Pompea Maria Rosaria	Sì	
CARLI Andrea	Sì	
CONFICONI Nicola	Sì	
GHERSINICH Giuseppe	Sì	
HONSELL Furio	No	
LIRUTTI Moreno	No	Edy MORANDINI
LOBIANCO Michele	Sì	
MASSOLINO Giulia	Sì	
MAZZOLINI Stefano	No	Mauro DI BERT
MENTIL Massimo	Sì	
MORETTI Diego	Sì	
PUTTO Marco	Sì	
TRELEANI Igor	Sì	

Sono inoltre presenti i seguenti componenti della Giunta regionale:

Cristina AMIRANTE, Assessore regionale alle infrastrutture e territorio

Sono inoltre presenti i seguenti soggetti terzi:

Magda ULIANA, direttore centrale della Direzione infrastrutture e territorio

Amanda BURELLI, vicedirettore centrale della Direzione infrastrutture e territorio

Raffaella MILESI, titolare di posizione organizzativa attività di supporto giuridico legale e gestione dei procedimenti contributivi

Valentina BIANCUZZI, titolare di posizione organizzativa coordinamento amministrativo contabile in materia di edilizia e gestione dei procedimenti contributivi con attivazione di procedure digitalizzate

Sono presenti ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento interno, i seguenti Consiglieri regionali:

Manuela CELOTTI, Laura FASIOLO, Francesco MARTINES, Markus MAURMAIR, Massimiliano POZZO

Ordine del giorno

Convocazione alle ore: 10.00

1. Esame del **disegno di legge n. 36** <<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>, d'iniziativa della Giunta regionale.

Lavori

Inizio lavori ore: 10.19

Nell'Aula del Consiglio regionale il Presidente Alberto BUDAI, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, apre la seduta della IV Commissione.

È a disposizione il verbale della seduta n. 71 del 6 maggio 2025, il quale, in assenza di osservazioni, si intenderà approvato al termine della seduta.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Ore: 10:19

Il Presidente BUDAI comunica che soltanto la Giunta regionale ha depositato emendamenti: pertanto, propone di cominciare con l'illustrazione degli stessi da parte dell'Assessore Amirante. Il Presidente cede la parola al Consigliere Moretti.

Il Consigliere MORETTI interviene sull'ordine dei lavori sottolineando il mancato inserimento all'ordine del giorno delle sedute di IV Commissione delle interrogazioni richieste dai proponenti ai sensi del comma 4 dell'articolo 146 del Regolamento interno, chiede al Presidente di inserire tali atti all'ordine del giorno delle prossime sedute e specifica che, qualora gli Assessori competenti alla risposta non saranno presenti, i Consiglieri ne prenderanno atto.

Il Presidente BUDAI comunica che terrà conto della richiesta del Consigliere Moretti e, vista l'assenza di obiezioni in merito alla proposta di cominciare con l'illustrazione degli emendamenti, cede la parola all'Assessore Amirante.

L'Assessore AMIRANTE evidenzia che per l'elaborazione di alcuni emendamenti sono state tenute in considerazione le indicazioni presenti nelle memorie scritte trasmesse dalla Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa, dalla Comunità di montagna della Carnia, dalla Federazione degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del Friuli Venezia Giulia e da ANCE FVG (**allegato sub 3 verbale n. 72 dd. 13/05/2025**), precisa che altre indicazioni verranno

prese in considerazione per la definizione dei bandi collegati al disegno di legge e spiega nel dettaglio quali indicazioni sono state recepite. L'Assessore procede con l'illustrazione degli emendamenti, precisando che:

- l'emendamento 1.1 modifica diverse parti dell'articolo 1 e, in particolare, introduce il rispetto del Piano energetico regionale, sostituisce il comma 3 aggiungendo nuove misure incentivanti e criteri premiali e introduce la previsione per cui la Giunta debba presentare al Consiglio, entro il 30 marzo di ogni anno, una relazione per descrivere i risultati ottenuti dall'attuazione delle iniziative previste dalla legge;
- l'emendamento 2.1 prevede l'esclusione dal contributo di cui all'articolo 2 delle unità immobiliari aventi categoria catastale A8 o A9 e l'attestazione di inizio lavori attraverso una comunicazione da presentare al Comune;
- l'emendamento 3.1 prevede alcune specificazioni relative al contributo per interventi di efficientamento energetico. L'Assessore precisa che l'attestazione di assenza oneri in calce all'emendamento è un refuso e che è stata presentata la relativa relazione tecnico-finanziaria;
- l'emendamento 4.1 prevede che gli interventi possano interessare anche unità immobiliari e non soltanto edifici e che le persone fisiche che realizzano interventi su un numero di unità immobiliari maggiore di quattro saranno equiparate alle imprese ai fini della normativa in materia di aiuti di Stato;
- l'emendamento 5.1 prevede che i bandi collegati all'articolo 2 siano sottoposti al parere della Commissione consiliare competente. Per l'emendamento 5.1, l'Assessore attesta oralmente l'assenza di oneri a carico del bilancio regionale;
- l'emendamento 6.1 sostituisce l'articolo 6 per rendere più chiara la disposizione riguardante il procedimento di presentazione delle domande, concessione ed erogazione del contributo;
- l'emendamento 7.1 sostituisce l'articolo 7 per rendere più chiara la disposizione riguardante gli obblighi dei beneficiari;
- l'emendamento 8.1 prevede l'esclusione degli incentivi di cui alla legge regionale 1/2023 e agli articoli 9 e 32 septies della legge regionale 64/1986 dal novero dei contributi cumulabili con quelli previsti dal disegno di legge, con riferimento alle spese sostenute per il medesimo intervento;
- l'emendamento 9.1 aggiorna il richiamo alle annualità del bilancio regionale interessate dal disegno di legge.

Il Presidente BUDAI apre il dibattito e cede la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere PUTTO esprime apprezzamento per il disegno di legge, poiché fornisce strumenti utili per i privati nella logica del non consumo di suolo e del riuso di immobili esistenti e rappresenta un volano per recuperare il patrimonio immobiliare. Il Consigliere, pur comprendendo la scelta di demandare ai bandi la definizione degli obiettivi da raggiungere, ritiene che sarebbe preferibile dettagliare questi elementi in via legislativa soprattutto per permettere alla Commissione consiliare competente di poter intervenire e, in proposito, esprime apprezzamento per la previsione del parere della Commissione sui bandi introdotta dall'emendamento 5.1. Il Consigliere sottolinea la necessità di abbassare la soglia ISEE ritenendo che tale indicatore sia condizionato dalla proprietà degli immobili e potrebbe causare l'esclusione di alcune famiglie dall'erogazione dei contributi e chiede se sono state svolte valutazioni sul tema. Relativamente all'emendamento 1.1, il Consigliere chiede se i criteri premiali avranno lo stesso peso nell'ambito di uno stesso bando, quale sia la soglia per stabilire che un nucleo familiare può dirsi numeroso e alcuni chiarimenti rispetto l'emendamento 6.1 con particolare riguardo alla possibilità di presentare domanda, per la stessa unità immobiliare, alternativamente per i bandi connessi all'articolo 2 o all'articolo 3.

Il Consigliere MENTIL ritiene che il disegno di legge affronti temi fondamentali e mira a raggiungere obiettivi condivisibili e sottolinea la necessità di chiarire e introdurre, già in via legislativa, alcune

definizioni che al momento vengono demandate ai bandi. Il Consigliere annuncia la presentazione di emendamenti per le sedute d'Aula da parte del gruppo consiliare di appartenenza.

La Consigliera CAPOZZI ritiene condivisibile il disegno di legge perché si propone di recuperare il patrimonio immobiliare esistente e tiene in considerazione il tema della povertà energetica, ma ribadisce le perplessità rispetto alla scelta di demandare ai bandi l'attuazione delle disposizioni legislative. La Consigliera chiede chiarimenti riguardo al richiamo degli edifici aventi bassa prestazione energetica presente nell'emendamento 1.1 e delucidazioni sui riferimenti al prezzario in relazione ai lavori complessivi richiamati dall'Assessore nel suo intervento.

La Consigliera PELLEGRINO ritiene che gli emendamenti illustrati abbiano migliorato il contenuto del disegno di legge e chiede in cosa consiste la comunicazione di inizio lavori e se dovrà essere corredata da tavole tecniche esplicite relative al progetto, delucidazioni sul prezzario regionale, se è stata valutata l'opportunità di ampliare le categorie catastali degli immobili coinvolti e chiarimenti sugli emendamenti 8.1 e 9.1.

Il Consigliere POZZO ritiene che il disegno di legge costituisca un'opportunità per il territorio regionale perché tratta temi fondamentali e i relativi obiettivi sono condivisibili, ribadisce le perplessità sulla scelta di demandare l'attuazione ai bandi pur apprezzando l'emendamento che prevede il parere della Commissione consiliare competente sugli stessi. Il Consigliere esprime perplessità sul tema del prezzario regionale, ritiene ci sia il rischio che la normativa non sia efficace per gli interventi sui condomini data la particolare onerosità delle opere di efficientamento energetico su tali strutture, propone di ampliare le categorie catastali coinvolte inserendo la B1, auspica che la burocrazia collegata ai procedimenti venga semplificata e chiede di ragionare su tempistiche ampie per dare la possibilità ai professionisti di poter beneficiare dei contributi.

La Consigliera BUNA evidenzia che il disegno di legge implementa le linee del programma di governo regionale e dimostra l'attenzione della Giunta nei confronti del tema della sostenibilità energetica e della semplificazione delle regole procedurali, ritiene che lo strumento del bando garantisca un'adeguata flessibilità all'attuazione del provvedimento legislativo, ricorda che il gruppo consiliare di appartenenza aveva presentato un emendamento per la riqualificazione dei centri urbani e chiede di valutare la richiesta di innalzare la soglia ISEE e di riflettere sull'applicazione del regime de minimis.

Il Consigliere DI BERT esprime apprezzamento per il disegno di legge, ritiene che il provvedimento rappresenti una cornice legislativa chiara per implementare misure a favore dei cittadini, giudica in maniera positiva la previsione del parere della Commissione consiliare competente sui bandi attuativi e ritiene adeguato lo stanziamento di 50 milioni di euro.

Il Consigliere LOBIANCO esprime apprezzamento per gli obiettivi perseguiti con il disegno di legge e ritiene che lo strumento dei bandi sia adeguato perché rendere plasmabile il contenuto del provvedimento legislativo nel tempo e in considerazione delle peculiarità territoriali della regione.

Il Consigliere MAURMAIR ritiene che il disegno di legge risponda all'obiettivo definito a inizio legislatura relativo alla valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente ed evidenzia che il provvedimento avrà ricadute positive in termini di sostegno ai nuclei familiari e al settore edilizio in regione.

Il Consigliere TRELEANI esprime apprezzamento per i contenuti degli emendamenti e, in particolare, per la previsione del parere della Commissione competente sui bandi ed evidenzia che nell'ultima versione del rapporto sulla legislazione è stato rilevato che nel 2023 si è fatto spesso ricorso allo strumento della delegificazione: pertanto, il Consigliere ritiene che il disegno di legge sia una conferma di questa tendenza volta a elaborare leggi di principio per agire in sede attuativa con strumenti flessibili.

Il Consigliere MORETTI ribadisce il problema dei ritardi nella calendarizzazione delle interrogazioni richieste ai sensi del comma 4 dell'articolo 146 del Regolamento interno, evidenzia che una legge

regionale dedicata al riuso del patrimonio edilizio esistente era richiesta da tempo da parte dell'opposizione, ritiene che il disegno di legge in esame sia generico e annuncia la presentazione di proposte emendative per l'Aula.

Concluso il dibattito, il Presidente BUDAI cede la parola all'Assessore Amirante.

L'Assessore AMIRANTE ringrazia i Consiglieri per il contributo fornito e precisa che il disegno di legge si fonda su due valutazioni: la prima riguarda i risultati positivi raggiunti dalla legge regionale 1/2023 in materia di incentivi per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili da cui prende le mosse il testo dell'articolo 3 del disegno di legge; la seconda, collegata al contenuto dell'articolo 2, riguarda gli elementi critici della legge regionale 15/2014 promossa dall'allora Assessore Santoro che demandava l'attuazione a un regolamento senza prevedere il parere della Commissione consiliare competente. Con riguardo alle richieste poste dai Consiglieri, l'Assessore precisa che nei bandi i criteri premiali avranno pesi diversi e per la definizione di prestazione energetica verranno seguite le regole stabilite dalle direttive europee, dà la propria disponibilità a riflettere con i Consiglieri rispetto al tema del prezzario, fornisce chiarimenti sulla comunicazione di inizio lavori e sul riferimento al progetto edilizio, precisa che l'emendamento relativo alla norma finanziaria serve per aggiornarla alle attuali annualità di riferimento del bilancio regionale, ribadisce che la categoria catastale B1 non è esclusa. Da ultimo, l'Assessore ritiene che l'articolo 3 possa essere efficace anche per il caso di interventi su condomini, specifica che l'articolo 2 contempla anche interventi di manutenzione straordinaria, ribadisce la congruità del vincolo dei tre anni per il mantenimento dell'immobile e chiede al Vicedirettore Burelli di fornire alcune precisazioni tecniche.

Il Vicedirettore BURELLI dà lettura del testo coordinato dell'articolo 8, evidenzia che l'emendamento 8.1 prevede la possibilità di cumulare gli incentivi con tutti i contributi pubblici esclusi quelli previsti dalla legge regionale 1/2023 e dagli articoli 9 e 32 septies della legge regionale 64/1986 e precisa che questa scelta si collega con la previsione di cui alla lettera a) dell'emendamento 3.1.

Conclusi gli interventi, il Presidente BUDAI apre la discussione sull'emendamento 1.1.

Il Consigliere MORETTI ritiene che sia inopportuno confrontare l'operato della Giunta regionale attuale con quello delle precedenti senza contestualizzare le scelte politiche ai diversi momenti storici.

Il Consigliere MENTIL precisa che il gruppo consiliare di appartenenza ha colto e apprezza gli intenti del disegno di legge pur criticandone alcune aspetti e volendone valutare in maniera più approfondita altri.

Verificata l'assenza di ulteriori interventi, il Presidente BUDAI pone in votazione, nell'ordine, l'emendamento 1.1 e l'articolo 1, che la Commissione approva a maggioranza.

Verificata l'assenza di interventi, il Presidente BUDAI pone in votazione, nell'ordine: l'emendamento 2.1 e l'articolo 2, l'emendamento 3.1 e l'articolo 3, l'emendamento 4.1 e l'articolo 4, l'emendamento 5.1 e l'articolo 5, l'emendamento 6.1 sostitutivo dell'articolo 6, l'emendamento 7.1 sostitutivo dell'articolo 7, l'emendamento 8.1 e l'articolo 8, l'emendamento 9.1 e l'articolo 9, gli articoli 10, 11 e 12. La Commissione approva a maggioranza.

Verificata l'assenza di dichiarazioni di voto, il Presidente BUDAI pone in votazione il disegno di legge n. 36 <<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>. *La Commissione approva a maggioranza.*

La Commissione nomina relatori di maggioranza i Consiglieri Buna, Di Bert, Lobianco e Treleani.

Preannunciano relazioni di minoranza i Consiglieri Mentil, Pellegrino e Putto.

Il termine per il deposito delle relazioni viene fissato per giovedì 5 giugno 2025, alle ore 12.00.

Il verbale della seduta n. 71 del 6 maggio 2025, in assenza di osservazioni, è approvato ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del Regolamento interno.

Terminata la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente BUDAI chiude la seduta.

Fine lavori ore: 13.21

Allegati

- n. 1** Raccolta delle deleghe delle presenze dei Consiglieri
- n. 2** Raccolta degli emendamenti presentati in Commissione e relativa relazione tecnico-finanziaria

IL PRESIDENTE
Alberto BUDAI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Stefano BALLOCH

LA RESPONSABILE DI P.O.
LA VERBALIZZANTE
Ludovica SACCHI



Gruppo Consiliare Regionale

Fedriga Presidente

Io sottoscritto Stefano Mazzolini delego il consigliere Mauro Di Bert a rappresentarmi, anche per quanto riguarda la votazione, nella seduta della IV Commissione, convocata per domani, mercoledì 28 maggio 2025.

Cordiali saluti

Trieste, 27 maggio 2025

In fede

F.to Stefano Mazzolini

TRASMISSIONE VIA MAIL
27/05/2025 h 11:23 SZ

Al Sig. Presidente
della IV Commissione consiliare
SEDE

Trieste, 28/5/2025

Oggetto: Seduta IV Commissione del 28/5/2025

Il sottoscritto Consigliere regionale MORENO LIRUTTI
componente della IV Commissione consiliare,

DELEGA

Il Consigliere regionale EDY MORANANI, componente della IV
Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni
di data odierna.

In fede,

F.to Moreno Lirutti

TRASMISSIONE VIA MAIL
28/05/2025
h 10:02 &



GRUPPO CONSILIARE REGIONALE
FRATELLI D'ITALIA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Udine, 28 maggio 2025

Al Presidente
della IV Commissione
Alberto BUDAI
e, p.c.

Al Segretario generale

LORO SEDI

Oggetto: sostituzione componente ex art. 28, comma 2, Regolamento interno.

Con la presente si comunica, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale, che il sottoscritto Consigliere Stefano BALLOCH sarà sostituito dal collega consigliere Igor Treleani, entrambi appartenenti al Gruppo Fratelli d'Italia, per la riunione della IV Commissione di mercoledì 28 maggio 2025, convocata con nota prot. n. 0004202/P Class. 1-11-3 di data 20 maggio 2025.

Distinti saluti.

Stefano BALLOCH

28/05/2025
h 10:25 82



IV COMMISSIONE PERMANENTE

RACCOLTA DEGLI EMENDAMENTI

al

DISEGNO DI LEGGE N. 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

presentato dalla Giunta regionale il 30 dicembre 2024

approvato nella seduta del 28 maggio 2025

DDL 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

Proponente: Giunta regionale
Emendamento modificativo

Art. 1 (Finalità e obiettivi)

1. All'articolo 1 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole <<sulla prestazione energetica nell'edilizia>> sono aggiunte le seguenti:
<<e in linea con gli obiettivi del Piano energetico regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.167/Pres. del 17 dicembre 2024>>;

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<<3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2 la Regione adotta distinti bandi, che possono prevedere misure incentivanti o criteri premiali individuati tra i seguenti:

a) soggetti in condizione di povertà energetica, come definita all'articolo 2, punto 52) della direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2023, sull'efficienza energetica, o in condizione di debolezza sociale ed economica;

b) soggetti giovani o che intendono formare un nuovo nucleo familiare;

c) nuclei familiari numerosi o all'interno dei quali vi siano persone con disabilità;

d) unità immobiliari o edifici situati in territorio interamente montano di cui alla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);

e) unità immobiliari o edifici situati nel territorio di Comuni che negli ultimi dieci anni hanno subito una significativa riduzione della popolazione residente;

f) interventi su unità immobiliari o edifici, che possano favorire l'insediamento di servizi di prossimità e attività di vicinato;

g) unità immobiliari o edifici dismessi;

h) unità immobiliari o edifici pericolanti attestati sulla viabilità pubblica che mettono a rischio l'incolumità delle persone;

i) unità immobiliari o edifici inseriti in zone urbanistiche A, B₀, aree di trasformazione, aree compromesse o degradate ed aree soggette ad interventi edilizi convenzionati;

j) unità immobiliari o edifici che a seguito degli interventi raggiungono il miglioramento o l'adeguamento alla normativa sismica, in applicazione delle norme tecniche vigenti;

EMENDAMENTO 1.1

DDL 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

k) sostituzione di impianti alimentati da combustibili fossili maggiormente inquinanti;

l) unità immobiliari o edifici aventi bassa prestazione energetica;

m) unità immobiliari o edifici che siano posti a disposizione, per un periodo di almeno 3 anni, per locazione con contratto a canone concordato o ad uso transitorio, non turistico, al fine di soddisfare le esigenze abitative di coloro che intendono risiedere o svolgere attività lavorativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia.>>.

c) dopo il comma 3, come sostituito dalla lettera b) del presente comma, è aggiunto il seguente:

<<3 bis. La Giunta regionale, entro il 30 marzo di ogni anno, presenta al Consiglio regionale una relazione che descrive i risultati ottenuti dall'attuazione delle iniziative previste dalla presente legge.>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 73 dd. 28/05/2025

EMENDAMENTO 1.1

DDL 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

Proponente: Giunta regionale
Emendamento modificativo

Art. 2

(Interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia)

1. All'articolo 2 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole <<edifici facenti parte del medesimo progetto edilizio, >>, sono inserite le seguenti: <<con esclusione delle unità immobiliari aventi categoria catastale A8 o A9,>>;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

<<1 bis) I contributi di cui al presente articolo non possono essere destinati alla realizzazione di unità immobiliari aventi categoria catastale A8 o A9. >>;

c) il secondo periodo del comma 3 è sostituito dal seguente: <<L'avvio dell'intervento oggetto di contributo è attestato nella comunicazione di inizio lavori presentata al Comune.>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 73 dd. 28/05/2025

EMENDAMENTO 2.1

DDL 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

Proponente: Giunta regionale
Emendamento modificativo

Art. 3 (Interventi di efficientamento energetico)

1. All'articolo 3 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole <<che portino al miglioramento della prestazione energetica degli edifici>> sono aggiunte le seguenti: <<o alla diffusione dell'autoconsumo dell'energia elettrica>>;

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<<3. Fatto salvo quanto stabilito dal comma 4, il contributo è concesso ed erogato ad avvenuta realizzazione degli interventi, a fronte della spesa sostenuta e documentata da fatture o documentazione fiscale equivalente e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.>>;

c) dopo il comma 3, come sostituito dalla lettera b) del presente comma, è inserito il seguente:

<<3 bis. Le domande di contributo sono presentate dopo la realizzazione degli interventi, per le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2025. La documentazione tecnica attestante la compiuta realizzazione degli interventi e la documentazione fiscale e di spesa ad essi relativa, previste dai bandi, devono avere data successiva al 31 dicembre 2024.>>;

d) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

<<4 bis. Agli interventi previsti nel presente articolo non si applica l'articolo 32 della legge regionale 7/2000.>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 73 dd. 28/05/2025

EMENDAMENTO 3.1

DDL 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

Proponente: Giunta regionale
Emendamento modificativo

Art. 4 *(Beneficiari)*

1. All'articolo 4 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole <<per interventi da realizzarsi su edifici>> sono sostituite dalle seguenti: <<per interventi su unità immobiliari o edifici>>;

b) al comma 2, le parole <<sui quali realizzare gli interventi>> sono sostituite dalle seguenti: <<oggetto di intervento>>;

c) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

<<3 bis. Le persone fisiche che realizzano interventi su un numero di unità immobiliari maggiore di quattro sono equiparate alle imprese ai fini della normativa in materia di aiuti di stato.>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 73 dd. 28/05/2025

EMENDAMENTO 4.1

DDL 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

Proponente: Giunta regionale
Emendamento modificativo

Art. 5
(*Bandi*)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 5 è aggiunto il seguente:

<<1. bis. I bandi da emanarsi in attuazione dell'articolo 2 della presente legge sono sottoposti al parere della competente commissione consiliare.>>.

Nota: Attestazione dell'assenza di oneri fornita oralmente dall'Assessore Amirante durante l'illustrazione dell'emendamento.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 73 dd. 28/05/2025

EMENDAMENTO 5.1

DDL 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

Proponente: Giunta regionale
Emendamento sostitutivo

Art. 6

(Procedimento per la presentazione delle domande, la concessione ed erogazione dei contributi)

1. L'articolo 6 è sostituito dal seguente:

<<Art. 6

(Procedimento per la presentazione delle domande, la concessione ed erogazione dei contributi)

1. Con riguardo agli interventi di cui all'articolo 2, ciascuno dei soggetti di cui all'articolo 4 può presentare una sola domanda, con riferimento ad una sola unità immobiliare o progetto edilizio, salvo sia diversamente disposto nel bando.
2. Con riguardo agli interventi di cui all'articolo 3, per la stessa unità immobiliare o progetto edilizio è ammessa una sola domanda per la medesima tipologia di intervento e ciascuno dei soggetti indicati all'articolo 4 può presentare una sola domanda con riferimento alla medesima tipologia di intervento.
3. Con riferimento alla medesima unità immobiliare o edificio, è possibile presentare domanda, alternativamente, a valere sui bandi adottati per gli interventi previsti all'articolo 2 o all'articolo 3.>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 73 dd. 28/05/2025

EMENDAMENTO 6.1

DDL 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

Proponente: Giunta regionale
Emendamento sostitutivo

Art. 7

(Obblighi dei beneficiari)

L'articolo 7 è sostituito dal seguente:

<<Art. 7

(Obblighi dei beneficiari)

1. I beneficiari hanno l'obbligo di conservare tutta la documentazione a fondamento della concessione e dell'erogazione del contributo per cinque anni successivi alla data dell'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione, a pena di revoca del contributo con restituzione delle somme erogate, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

2. Con riguardo agli interventi di cui all'articolo 2:

a) le persone fisiche sono tenute a rispettare il vincolo di destinazione di cui all'articolo 32 della legge regionale 7/2000 per tre anni successivi alla data dell'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione;

b) le persone fisiche che realizzano unità immobiliari di tipo residenziale, aventi categoria catastale da A1 ad A7 o A11, devono trasferire la residenza propria, o di un familiare o di un soggetto convivente, in almeno una delle unità oggetto di intervento, entro 12 mesi dall'ultimazione dei lavori. La residenza deve essere mantenuta per tre anni dall'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione. La disposizione non si applica nell'ipotesi prevista dall'articolo 1, comma 2, lettera l), per la quale l'unità immobiliare interessata dal criterio deve essere mantenuta a disposizione per un periodo di tre anni dalla data della messa a disposizione;

c) le imprese o i professionisti che realizzano unità immobiliari aventi categoria catastale A10 devono stabilire la sede della propria attività in una di tali unità immobiliari entro 12 mesi dall'ultimazione dei lavori e mantenerla per tre anni dall'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione;

d) alle imprese e ai professionisti non si applicano gli articoli 32, 32 bis e 32 ter della legge regionale 7/2000. Tali soggetti sono tenuti a stabilire la sede o l'unità operativa nel territorio regionale entro 12 mesi dall'ultimazione dei lavori e a mantenerla per tre anni dall'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione.

3. I singoli bandi possono prevedere ulteriori obblighi e condizioni da rispettare a pena di decadenza dal contributo, qualora il beneficio derivi dall'applicazione di misure incentivanti o criteri premiali individuati tra quelli di cui all'articolo 1, comma 3.>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 73 dd. 28/05/2025

EMENDAMENTO 7.1

DDL 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

Proponente: Giunta regionale
Emendamento modificativo

Art. 8 *(Cumulabilità e controlli)*

1. Al comma 1 dell'articolo 8, dopo le parole <<contributi pubblici>>, sono inserite le seguenti: <<ad esclusione degli incentivi previsti dalla legge regionale 9 febbraio 2023, n. 1 (Incentivi per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili), e dei ristori concessi ai sensi degli articoli 9 e 32 septies della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile), con riferimento alle spese sostenute per il medesimo intervento>> e le parole: <<per le spese effettivamente rimaste a carico del beneficiario,>> sono soppresse.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 73 dd. 28/05/2025

EMENDAMENTO 8.1

DDL 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

Proponente: Giunta regionale
Emendamento modificativo

Art.9 *(Norma finanziaria)*

1. All'articolo 9 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole <<30 milioni di euro per l'anno 2024>> sono sostituite dalle seguenti: <<30 milioni di euro per l'anno 2025>> e le parole <<per gli anni 2024-2026>> sono sostituite dalle seguenti: <<per gli anni 2025-2027>>;

b) al comma 2, le parole <<20 milioni di euro per l'anno 2024>> sono sostituite dalle seguenti: <<20 milioni di euro per l'anno 2025>> e le parole <<per gli anni 2024-2026>> sono sostituite dalle seguenti: <<per gli anni 2025-2027>>;

c) al comma 3, le parole <<per gli anni 2024-2026>> sono sostituite dalle seguenti: <<per gli anni 2025-2027>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 28/05/2025
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 73 dd. 28/05/2025

EMENDAMENTO 9.1



DISEGNO DI LEGGE N. 36

<<Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

Presentato dalla Giunta regionale il 30 dicembre 2024

**RELAZIONI TECNICO-FINANZIARIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 86 BIS DEL
REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

ALLEGATE AGLI EMENDAMENTI DI COMMISSIONE

MODELLO RTF-A - RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA PROGETTI DI LEGGE

DISEGNO DI LEGGE N. 36 << Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare privato>>

Attestazione dell'assenza di oneri finanziari ed elementi idonei a dimostrare l'assenza di oneri

Si attesta che il presente progetto di legge comporta oneri finanziari

Elementi idonei a dimostrare l'assenza di oneri:

(oppure)

Elenco delle singole disposizioni (o gruppi di disposizioni tra loro correlate) che comportano oneri finanziari o corredate da clausole di neutralità finanziaria

Numero scheda	Estremi della disposizione (art./comma/lettera)	Oggetto
1	Articolo 2	interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia
2	Articolo 3	Interventi di efficientamento energetico e diffusione dell'autoconsumo di energia elettrica

SCHEDA N. 1 articolo 2 – Interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia.

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI CORREDATE DA CLAUSOLE DI NEUTRALITA' FINANZIARIA)

- 1. Dati ed elementi per la valutazione degli effetti derivanti dalla clausola di neutralità finanziaria ed eventuali risorse già esistenti nel bilancio utilizzabili per le finalità da essa indicate anche attraverso la loro riprogrammazione**

--

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI COMPORTANTI ONERI FINANZIARI)

- 2. Natura giuridica degli oneri finanziari e loro sviluppo temporale**

☐ **Minore entrata**

☒ **Nuova o maggiore spesa**

Onere a carico del:

☒ Bilancio regionale

☐ Bilancio di altri enti (indicare quali) _____

Tipologia di spesa:

☐ onere inderogabile

☒ spesa facoltativa

Sviluppo temporale della nuova o maggiore spesa

☒ spesa una tantum: ammontare della spesa e esercizio di imputazione: **30.000.000,00 euro a valere sull'anno 2025.**

☐ spesa pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

☐ spesa continuativa:

onere annuale per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime_____

☐ spesa continuativa non obbligatoria con rinvio della quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio;

Sviluppo temporale della minore entrata

☐ riduzione una tantum: ammontare e esercizio di imputazione: _____

☐ riduzione pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

☐ riduzione continuativa

onere annuale per ciascuno esercizio compreso nel bilancio di previsione_____

onere a regime_____

3. Dati e metodi utilizzati per la quantificazione dell'onere finanziario, loro fonti e ulteriori elementi utili per valutare l'attendibilità e la congruità della quantificazione

L'importo stanziato è stato quantificato sulla base dei bandi precedentemente emessi per interventi di recupero, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo ai sensi della l.r. 13/2014 e l.r. 15/2014 per cui sono stati stanziati 38 milioni), tenuto conto del fatto che, grazie alla fruizione del bonus 110%, una parte degli alloggi è stata già oggetto di recente riqualificazione.

Fermo restando il disposto di cui all'articolo 33, comma 4 della LR 7/2000, le risorse attualmente previste in euro 30.000.000,00, sono ritenute uno stanziamento congruo e assolvono all'obbligo di copertura e sostenibilità dell'intervento.

Si precisa inoltre che eventuali accordi sottoscritti con Agenzia delle entrate di cui all'art. 8 per la messa a disposizione e il controllo dei dati raccolti e degli incentivi erogati sono a titolo gratuito e non comporteranno alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione regionale.

Capitolo NI/S

Missione n. 8 (Assetti del territorio ed edilizia abitativa)

Programma n. 1 (urbanistica e assetto del territorio)

Titolo n. 2 (Spese in conto capitale)

4. Modalità di copertura dell'onere finanziario ed elementi per valutarne l'idoneità

x Prelievo da fondi speciali FONDO RIGENERAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE PRIVATO;

Esercizio 2025 Missione 20 Programma 3 Titolo 2

Capitolo/partita di fondo speciale S/69187 art 2 per 30.000.000,00

Si attesta che, alla data di redazione della presente RTF, le risorse accantonate sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma residua sulla stessa unità ammonta a euro 0.

☐ **Modifica o soppressione di parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente dalle quali derivino risparmi di spesa**

Elementi che dimostrano l'attendibilità della previsione dei risparmi di spesa: _____

☐ **Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa (storni)**

Estremi delle norme autorizzative della spesa utilizzate per lo storno _____

Esercizio ____ Missione ____ Programma ____ Titolo ____ Capitolo di spesa _____
interessati dallo storno

Si attesta che, alla data di redazione della RTF, le risorse stanziare sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma che residua sulla stessa unità ammonta a euro _____

Si attesta altresì l'assenza di programmi di spesa che possano determinare ex post la necessità di destinare ulteriori risorse ai provvedimenti sulla cui autorizzazione di spesa si incide.

☐ **Previsione di nuove o maggiori entrate**

Elementi atti a dimostrare l'attendibilità della previsione di entrata: _____

5. Ulteriori informazioni

L'importo di 50 milioni di euro per l'anno 2025 al capitolo 69187 art 2 corrisponde alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2024 e accantonata ai sensi dell'articolo 49, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

2

SCHEDA N. ~~1~~ Interventi di efficientamento energetico e diffusione dell'autoconsumo di energia elettrica

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI CORREDATE DA CLAUSOLE DI NEUTRALITA' FINANZIARIA)

6. Dati ed elementi per la valutazione degli effetti derivanti dalla clausola di neutralità finanziaria ed eventuali risorse già esistenti nel bilancio utilizzabili per le finalità da essa indicate anche attraverso la loro riprogrammazione

(PARTE DA COMPILARE PER LE DISPOSIZIONI COMPORTANTI ONERI FINANZIARI)

7. Natura giuridica degli oneri finanziari e loro sviluppo temporale

☐ **Minore entrata**

☒ **Nuova o maggiore spesa**

Onere a carico del:

☒ Bilancio regionale

☐ Bilancio di altri enti (indicare quali) _____

Tipologia di spesa:

☐ onere inderogabile

☒ spesa facoltativa

Sviluppo temporale della nuova o maggiore spesa

☒ spesa una tantum: ammontare della spesa e esercizio di imputazione: **euro 20.000.000,00 a valere sull'anno 2025.**

☐ spesa pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

☐ spesa continuativa:

onere annuale per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

☐ spesa continuativa non obbligatoria con rinvio della quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio.

Sviluppo temporale della minore entrata

☐ riduzione una tantum: ammontare e esercizio di imputazione: _____

☐ riduzione pluriennale: ammontare complessivo e quota a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi: _____

☐ riduzione continuativa

onere annuale per ciascuno esercizio compreso nel bilancio di previsione _____

onere a regime _____

8. Dati e metodi utilizzati per la quantificazione dell'onere finanziario, loro fonti e ulteriori elementi utili per valutare l'attendibilità e la congruità della quantificazione

L'importo stanziato è stato quantificato sulla base dei bandi precedente emessi per interventi di bandi emessi a seguito della LR 17/2008 (interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al risparmio energetico con fondi assegnati pari a 25.000.000,00, tra cui installazione impianti di fotovoltaico, solari termici, geotermici, isolamento di pareti esterne e di coperture ed adeguamento impianto elettrico) e della LR 24/2019 (interventi di sostituzione dei serramenti nella prima casa, con fondi assegnati pari a euro 5.700.000,00) tenuto conto del fatto che, grazie alla fruizione del bonus 110% una parte degli alloggi è stata già oggetto di recente riqualificazione.

Fermo restando il disposto di cui all'articolo 33, comma 4 della LR 7/2000, le risorse attualmente previste in euro 20.000.000, sono ritenute uno stanziamento congruo e assolvono all'obbligo di copertura e sostenibilità dell'intervento

Si precisa che eventuali accordi sottoscritti con Agenzia delle entrate di cui all'art. 8 per la messa a disposizione e il controllo dei dati raccolti e degli incentivi erogati sono a titolo gratuito e non comporteranno alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione regionale.

Capitolo NI/S

Missione n. 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)

Programma n. 1 (Fonti energetiche)

Titolo n. 2 (Spese in conto capitale)

9. Modalità di copertura dell'onere finanziario ed elementi per valutarne l'idoneità

x **Prelievo da fondi speciali FONDO RIGENERAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE PRIVATO**

Esercizio 2025 Missione 20 Programma 3 Titolo 2

Capitolo/partita di fondo speciale S/69187 art 2 per 20.000.000,00

Si attesta che, alla data di redazione della presente RTF, le risorse accantonate sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma residua sulla stessa unità ammonta a euro 0.

☐ **Modifica o soppressione di parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente dalle quali derivino risparmi di spesa**

Elementi che dimostrano l'attendibilità della previsione dei risparmi di spesa: _____

☐ **Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa (storni)**

Estremi delle norme autorizzative della spesa utilizzate per lo storno _____

Esercizio ____ Missione ____ Programma ____ Titolo ____ Capitolo di spesa _____
interessati dallo storno

Si attesta che, alla data di redazione della RTF, le risorse stanziare sull'unità di bilancio sopra indicata sono disponibili e che la somma che residua sulla stessa unità ammonta a euro _____

Si attesta altresì l'assenza di programmi di spesa che possano determinare ex post la necessità di destinare ulteriori risorse ai provvedimenti sulla cui autorizzazione di spesa si incide.

☐ **Previsione di nuove o maggiori entrate**

Elementi atti a dimostrare l'attendibilità della previsione di entrata: _____

10. Ulteriori informazioni

L'importo di 50 milioni di euro per l'anno 2025 corrisponde alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2024 e accantonata ai sensi dell'articolo 49, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

